

Italia Wave, stavolta si balla al mare

Repubblica — 02 luglio 2008 pagina 9 sezione: FIRENZE

Tanto per dare un lezione a Firenze, il Comune di Livorno assicura tre anni di ospitalità a Italia Wave. E il patròn Mauro Valenti risponde con un programma tra i migliori degli ultimi anni. Non mancano infatti i grandi nomi, tutti di scena sul main stage allo stadio in esclusiva italiana: a cominciare dai Verve, la band consegnata alla storia del pop da un album memorabile, Urban Hymns, del 1997, e dal singolo Bittersweet symphony. Dopo anni di silenzio, e una bella carriera solista del cantante Richard Ashcroft, il gruppo si riunisce e suona nei più importanti festival d'Europa, Italia Wave compreso, dove sarà di scena il 16 luglio. Il 17 il soul elettronico di Gnars Barkley, il duo statunitense formato dal rapper Cee Lo e dal produttore Danger Mouse il cui repertorio è stato saccheggiato dalle pubblicità televisive ma non per questo pecca di banalità: Crazy è stato un tormentone ovunque. Mentre il 19 gli irresistibili Chemical Brothers, il duo di dance cibernetica i cui concerti sono una vera e propria orgia di suoni, luci, immagini futuribili, rave di grande impatto fisico dove è vietato non ballare. Il rock e il pop d'autore italiani saranno rappresentati da Linea 77 (16 luglio), Elio e le storie tese, Sud Sound System e Tricarico (18 luglio) ma anche da voci appartate eppure indispensabili come Paolo Benvegnù (il 17), Bugo (18, ambedue suonano allo Psychostage, alla Rotonda dell'Ardenza), l'ex Quintorigo John De Leo (18 luglio, al main stage). E non mancheranno gruppi che si collocano in quell'area di sperimentazione tra pop, rock e crossover etnico che Italia Wave indaga da sempre, come la psichedelia dei moscoviti Deti Picasso o il neo wall of sound dei danesi Raveonettes (16 luglio), la musica meticciosa di Sergent Garcia (17), il pop tutto ritornelli ipnotici dei The Tin Tings, attualmente ai vertici delle classifiche inglesi (17), il cupo post rock degli australiani Pivot (19 luglio). Alla Fortezza Vecchia, infine, da mezzanotte, Elettrowave, la rassegna dedicata alla club culture. Non si contano gli eventi extramusicali: tra gli altri, «Bateau Ivre», laboratori per 40 persone a bordo di battelli nei canali del quartiere Venezia, tenuti tra gli altri da Giuliano Sangiorgi dei Negramaro (17 luglio) e Carlo Lucarelli (19 luglio, il programma completo su www.italiawave.com). L'ingresso al main stage costa 15 euro tutte le sere tranne il 19, quando salirà a 25 euro (ma esiste anche un abbonamento a 40 euro): i Chemical Brothers costano infatti 200 mila euro e la colpa è anche di quel buco di 400 mila euro che il Comune di Firenze aveva promesso di risanare con finanziamenti ministeriali, poi persi «ma io sono cocciuto, e sono convinto che quei soldi indietro li riavrò» dice Valenti che dal Comune di Livorno ha ottenuto 50 mila euro, più strutture e servizi per un equivalente di 85 mila euro, la Regione ha invece stanziato 50 mila euro. Paradossale vuole che gli amministratori fiorentini abbiano messo da parte Italia Wave eccitati da un festival dell'arte che non si farà. Il commento di Valenti è elusivo e ironico, «sono molto contento che la Fiorentina sia in Champions League». Ma dice tutto. - **FULVIO PALOSCIA**

La url di questa pagina è <http://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/2008/07/02/italia-wave-stavolta-si-balla-al-mare.html>

Abbonati a Repubblica a questo indirizzo

http://www.servizioclienti.repubblica.it/index.php?page=abbonamenti_page